

# I NAVIGANTI DEL TEMPO **A** VILLA GIULIA

**XX**



**MUSICA 2021**

**ANTICA MODERNA**



# DIALOGHI DELLA ANTICA **ET** MODERNA

L'ORECCHIO **DI** GIANO

# L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et Moderna Musica

i concerti dell'ensemble seicentonovecento  
*direttore artistico e musicale* Flavio Colusso

## I NAVIGANTI DEL TEMPO A VILLA GIULIA

MUSICAIMMAGINE

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE

MINISTERO DELLA CULTURA

*in collaborazione con*

FONDAZIONE GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

PONTIFICIO ISTITUTO TEUTONICO DI S. MARIA DELL'ANIMA

LA VIA DELL'ANIMA

SIBELIUS SOCIETY ITALIA

DIÖZESANBIBLIOTHEK MÜNSTER



## MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

piazzale di villa giulia 9, Roma **giardino-portico a emiciclo**

### XX edizione

dal 12 giugno al 9 ottobre 2021

il programma potrebbe subire variazioni



MUSICAIMMAGINE  
MUSICAIMMAGINE



### prenotazione obbligatoria / booking required

posti limitati nel rispetto delle norme anti Covid-19

è necessario indossare la mascherina e arrivare

con anticipo per evitare assembramenti all'ingresso

**biglietto / ticket** €16,00 + €4 ingresso ai giardini  
altre modalità di biglietteria e abbonamento al Museo

[www.museoetru.it/prepara-la-visita#biglietteria](http://www.museoetru.it/prepara-la-visita#biglietteria)

**info e booking** +39.328.6294500

[info@musicaimagine.it](mailto:info@musicaimagine.it) | [www.musicaimagine.it](http://www.musicaimagine.it)



# i naviganti del Tempo

a Villa Giulia



[www.musicaimagine.it](http://www.musicaimagine.it)

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO  
DI VILLA GIULIA

# L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica  
et Moderna Musica

**i concerti  
dell'ensemble seicentonovecento**

*direttore artistico e musicale*  
Flavio Colusso



2021  
concert!



# 2021: la ventesima inaugurazione !

Per il quarto anno consecutivo #iNavigantiDelTempo fanno incontrare la vocazione archeologico-contemporanea-interdisciplinare dell'Ensemble Seicentonovecento e di Musicaimmagine con il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. *L'Orecchio di Giano-Dialoghi della Antica & Moderna Musica*, giunto alla XX edizione in un crescendo di attività in collaborazione con l'Institutum Romanum Finlandiae e la splendida Villa Lante al Gianicolo - voluta da Baldassarre Turini, datario di Leone X - quest'anno si svolge integralmente nei giardini dell'altrettanto magnifica Villa rinascimentale edificata da Papa Giulio III: due luoghi scelti da uomini del Rinascimento come rifugio estivo dalla calura della città.

Otto i concerti: illustri artisti internazionali con grandi classici e rarità musicali di ieri e di oggi, programmi multimediali, interazione di diverse discipline, appuntamenti scientifici e divulgativi.

Si inaugura sotto gli splendidi affreschi del Portico a emiciclo con i solisti dell'Ensemble Seicentonovecento chiamati ad interpretare alcuni dei più celebri e affascinanti brani che il giovane Georg Friedrich Händel compose durante il suo soggiorno romano tra il 1707 e il 1709, alcuni dei quali furono poi ripresi in successive opere e oratori del periodo londinese. Fra questi: *Tornami a vagheggiar*, scritta nel 1708 per Ruspoli e poi confluita nell'*Alcina* e *Lascia*

*la spina*, dall'oratorio *Il trionfo del Tempo e del Disinganno* (1707), poi trasmutata in *Lascia ch'io pianga* nel *Rinaldo*.

Il 'Dialogo' tra Italia e Finlandia vede un florilegio di eventi musicali, scientifici e divulgativi, in collaborazione con istituzioni finlandesi e con la Sibelius Society Italia: la pianista Eeva Havulehto interpreta Sibelius e Seppo Torvikoski; il Duo Åström-Kuvaja presenta un interessante percorso di musicisti nordici che fecero, ognuno a proprio modo, il loro "viaggio a Roma": Kraus, Mozart, Sibelius, Fanny e Felix Mendelssohn, Gade; il Duo Ylönen-Kestti presenta l'opera di Uuno Klami, compositore finlandese nel 121° dalla nascita; il capolavoro della letteratura liederistica *Die schöne Müllerin* di Schubert è affidato a Erik Rousi, giovane basso emergente e al celebre pianista e direttore danese Niels Muus; la prima parte della stagione si conclude con la proiezione del film muto *Quo vadis* di Georg Jacoby e Gabriellino d'Annunzio, proposto con la nuova colonna sonora commissionata ed eseguita dal vivo da Antonio Coppola: il sontuoso kolossal del 1924 è caratterizzato da magnifiche scene e ricostruzioni architettoniche della Roma imperiale offrendo lo spunto per ulteriori riflessioni su Arte e Archeologia.

La seconda parte ha inizio a settembre con Stefano Bagliano e il suo Collegium Pro Musica, giocatori di una doppia

partita in cui l'Italia e la Germania si sfidano. Il risultato sarà in pareggio: 2 a 2, con Bach e Telemann che fronteggiano Scarlatti e Vivaldi; *Sulle orme del Palestrina* ripropone *La vigna di papa Giulio e il Palestrina*, contestualizzando con interventi storico-artistici legati a Villa Giulia i madrigali profani del "Principe della musica" e una parte del *Priego alla B. Vergine* - testamento spirituale del prenestino, "scala del cielo" a cinque voci conclusa un mese prima della sua morte. L'iniziativa, in collaborazione con la Fondazione

Palestrina e "La via dell'Anima", mette in luce ed esalta i sottili legami tra diverse realtà culturali, stimolando il dialogo tra arti e discipline e creando ponti tra le città legate al grande artista del Rinascimento.

I concerti sono anche un'occasione per visitare il ricchissimo Museo di Villa Giulia, il più rappresentativo del mondo etrusco, la Villa e il suo giardino architettonico con il primo teatro d'acque della storia: un invito a trascorrere una giornata speciale in un luogo speciale.



# 2021

12 giugno ore 17

19 giugno ore 17

10 luglio ore 17

17 luglio ore 17

31 luglio ore 20.30

18 settembre ore 17

25 settembre ore 20.30

9 ottobre ore 17

## calendario

### Händel a Roma

Ensemble Seicentonovecento | Flavio Colusso *direttore*

### Intorno a Sibelius

Scarlatti, Sibelius, Torvikoski | Eeva Havulehto *pianoforte*

### Nordici a Roma

Gade, Kraus, Mendelssohn, Mozart, Sibelius | Duo Åström-Kuvaja

### Die schöne Müllerin

Schubert op. 25 | Erik Rousi *basso*, Niels Muus *pianoforte*

### Quo vadis

*film muto* di G. d'Annunzio e G. Jacoby | *musiche originali* di Antonio Coppola

### Italia-Germania:2-2

Bach, Telemann - Scarlatti, Vivaldi | Collegium Pro Musica

### La vigna di papa Giulio e il Palestrina

Ensemble Seicentonovecento

### Uuno/121

Uuno Klami, Eero Kestti | Eero Kestti *viola*, Esa Ylönen *pianoforte*



sabato 12 giugno | ore 17

# Händel a Roma

ensemble seicentonovecento

flavio colusso *direttore al cembalo*

maria chiara chizzoni *soprano*

stefano guadagnini *controtenore*

valerio losito, giuditta meldolesi *violini*

pietro meldolesi *violino, viola e flauto diritto*

matteo scarpelli *violoncello*

Nel 2021 si è avviata una collaborazione tra l'Ensemble Seicento-novecento e la Cappella Musicale di Santa Maria dell'Anima della Chiesa teutonica di Roma con la riproposta delle opere che il giovane Georg Friedrich Händel (1685-1759) compose tra il 1707 e il 1709 durante il suo soggiorno romano.

L'iniziativa propone l'ascolto di composizioni commissionate al "Sassone" da alcune tra le famiglie più in vista della Roma del primo Settecento (Caetani, Ottoboni, Pamphilj, Ruspoli), tra i più celebri e affascinanti brani che Händel riprese in successive opere teatrali del periodo londinese – come *Alcina*, *Agrippina*, *Rinaldo* - divenuti oggi famosissimi anche presso il grande pubblico. Durante il suo leggendario viaggio Händel assorbì la grande tradizione della Scuola Romana di Palestrina e Carissimi (del quale inserì alcuni frammenti in suoi lavori) e - frequentando l'Arcadia e confrontandosi con artisti come Filippo Amadei, Pietro Paolo Bencini, i Bononcini, Arcangelo Corelli, Bernardo Gaffi, Francesco Gasparini, Bernardo Pasquini, Alessandro Scarlatti - coltivò i generi della Cantata e dell'Oratorio, sviluppando un suo stile autonomo e originale. L'iniziativa è collegata al progetto "La via dell'Anima" - incentrato sui manoscritti della collezione Santini della Diözesanbibliothek di Münster - e indaga anche la diffusione delle opere di Händel avvenute nella prima metà dell'Ottocento attraverso l'entusiasmo di musicisti e 'musicografi-archeologi musicali' come Fortunato Santini (1777-1861), Vladimir Stasov (1824-1906), Gaetano Gaspari (1807-1881) e altri, avventurose riscoperte narrate anche nel film *Santini's Netzwerk*.

## programma

Dunque sperando invano...

rec.vo, aria [per Alto] e duetto da *Clori, Tirsi e Fileno*  
HWV 96, Roma 1707

Sì, la Gloria son io... / Tornami a vagheggiar

rec.vo, aria [per Soprano] da *Olinto pastore*  
HWV 143, Roma 1708

Crede l'uom ch'egli riposi

aria per Alto da *Il trionfo del Tempo e del Disinganno*  
HWV 46, Roma 1707

Bel piacer

aria per Soprano da *Rinaldo* e da *Agrippina*

Dolci chiodi amate spine

duetto da *La risurrezione*, Roma 1708

Sonata

da *Ah! Crudel, nel pianto mio* HWV 78, Roma 1708

Tu del ciel ministro eletto

rec.vo acc. e aria per Alto da *Il trionfo del Tempo e del Disinganno* HWV 46, Roma 1707

Gloria bella di Aminta... / Per abbatter il rigore

rec.vo e duetto da *Aminta e Fillide* HWV 83, Roma 1708



sabato 19 giugno | ore 17

# intorno a Sibelius

*in collaborazione con la Sibelius Society Italia*

FESTA DELLA MUSICA

eeva havulehto *pianoforte*

«Non aspettarti, o Dilettante o Professor che tu sia, in questi Componimenti il profondo Intendimento, ma bensì lo scherzo ingegnoso dell'Arte, per addestrarti alla Franchezza sul Gravicembalo [...] Forse ti saranno aggradevoli, e più volentieri allora ubidirò ad altri Comandi di compiacerti in più facile e variato stile. [...] Mostrati dunque più umano che critico; e sì accrescerai le proprie Dilettezioni. [...] Vivi felice». [D. Scarlatti *Essercizi per Gravicembalo* 1738]

L'op. 24 fu composta da Sibelius tra il 1895 e il 1903 durante il suo periodo "romantico nazionale" (1891-1902) in cui realizzò una interessante sintesi di elementi centro europei e finlandesi.

*Gentle West Wind* dall'op. 74 (Quattro brani lirici, 1914), risuona del pianismo francese di Debussy e di Ravel.

Il "Ciclo degli alberi" op. 75 (Cinq morceaux 1914-1919) è uno dei più raffinati esempi del "panteismo" e della sensibilità sinestetica di Sibelius nei confronti della natura.

Con queste parole Seppo Torvikoski si riferisce alla sua composizione: «*Azzurro* è uno dei quattro brani per pianoforte da me composti tra il 2018 e il 2019. [...] il titolo si riferisce alla divisione cromatica dei quattro temperamenti definita da Tony Dunderfelt. *Azzurro* risente sicuramente del fatto che io l'abbia terminato sulla mia barca sul lago Saimaa e si possono sentire nella sua trama elementi sonori acquatici».

La celebre *Sonatina* di Ravel (1903-1905) è il tipico esempio delle tendenze neoclassiche novecentesche. Il primo movimento, ben strutturato in forma-sonata, è seguito da un minuetto che si espande in un lento, elegante valzer. La toccata finale, alternando ritmi di 3/4 e 5/4, conduce il lavoro a una brillante conclusione.

## programma

DOMENICO SCARLATTI [1685-1757]

Tre Sonate

Mi maggiore K.380

Re minore K.213

La minore K.54

JEAN SIBELIUS [1875-1957]

Caprice | Valse | Romance (dall'op. 24)

SEPPO TORVIKOSKI [1960]

*Azzurro* (dalla suite *Colori*, 2019)

JEAN SIBELIUS [1875-1957]

Gentile vento dell'est (dall'op. 74)

La betulla | Quando fiorisce il sorbo

L'abete (dall'op. 75)

MAURICE RAVEL [1875-1937]

Sonatina

Modéré | Mouvement de menuet | Animé



sabato 10 luglio | ore 17

# nordici a Roma

*in collaborazione con la Sibelius Society Italia*

annemarie åström *violino*  
anna kuvaja *pianoforte*

Il termine *Grand Tour* compare per la prima volta nella traduzione francese del *Voyage or a Compleat Journey through Italy* di Richard Lassels, pubblicata nel 1670 come guida per studiosi, artisti e collezionisti d'arte in visita all'Italia. Dall'Ottocento in poi il *Grand Tour* prende la veste di un progetto di più ampio respiro: moda, esperienza di stile, ma anche pellegrinaggio, cammino spirituale.

Joseph Martin Kraus, soprannominato il Mozart di Odenwald, chiamato dal re di Svezia Gustavo III come maestro di cappella e direttore dell'Accademia Reale Svedese di Musica, appena ne ebbe la possibilità, nel 1871, partì per il suo *tour* fermandosi anche a Bologna dove padre Martini commissionò il suo ritratto. Furono tre i viaggi di Mozart in Italia e ogni volta influenzarono con esiti sempre diversi il maestro salisburghese che volentieri si immergeva nella tradizione musicale e nella dolcezza gioiosa del vivere all'italiana. È noto quanto l'Italia e Roma abbiano profondamente impressionato Felix e Fanny Mendelssohn la quale acquistò consapevolezza del suo essere artista proprio nel periodo ivi trascorso. Il compositore danese Niels Wilhelm Gade divenne assistente di Mendelssohn a Lipsia e nel 1847 gli successe quale direttore del Gewandhaus. Anche per Gade il viaggio in Italia fu una tappa fondamentale per la sua crescita; informata stilisticamente al modello tedesco e mendelssohniano, l'arte di Gade giunge non di rado a esprimere una diversa sensibilità che preannuncia quella delle scuole nordiche di Grieg (che ne fu allievo), Sinding, Svendsen e Jean Sibelius, a sua volta «divenuto completamente un altro uomo in mezzo a questa bellezza e a questo calore», che amò sempre l'Italia «terra ideale, sorgente di natura e arte figurativa» e che scrisse «di tutte le città che ho visto Roma è la più bella e la più aristocratica».

## programma

JOSEPH MARTIN KRAUS [1756-1792]

Sonata per vno e pf. in Re VB 159

WOLFGANG AMADEUS MOZART [1756-1791]

Sonata per pf. e vno in La KV 305

JEAN SIBELIUS [1875-1957]

Tre pezzi op. 79

Danse caractéristique | Berceuse | Serenade

FANNY MENDELSSOHN [1805-1847]

Adagio

FELIX MENDELSSOHN [1809-1847]

Tre Lieder [trascrizione per vno e pf.]

Suleika | Frühlingslied | Scheidend

NIELS WILHELM GADE [1817-1890]

Sonata per vno e pf. in La minore op. 21



sabato 17 luglio | ore 17

# Die schöne Müllerin

di Franz Schubert [1797-1828]

erik rousi *basso*

niels muus *pianoforte*

«Buon riposo, buon riposo! Chiudi gli occhi! | O stanco viandante torna a casa»; una dolce e mesta ninna nanna, intonata dal ruscello con toni funebri, segna il momento finale del "girovagare" del mugnaio: un viaggio intrapreso con la gioia nel cuore, anche se «è proprio un pessimo mugnaio, se mai ha avuto l'idea di girovagare»; deuteragonista è il ruscello «o mio spumeggiante amico»; un sogno d'amore per la bella mugnaia da cui si crede corrisposto, presto infranto dal giungere di un cacciatore; i fiori che il mugnaio porta all'amata presto seccati e l'angoscia e la disperazione fino a che l'amante disilluso trova la pace con la morte nel ruscello.

Franz Schubert - che mise in musica circa seicento testi di poeti più o meno famosi - nel 1823 si rivolse ai poemi di Wilhelm Müller per *Die schöne Müllerin*, autore di cui utilizzò i testi nuovamente alcuni anni dopo per l'altrettanto celebre ciclo *Winterreise*.

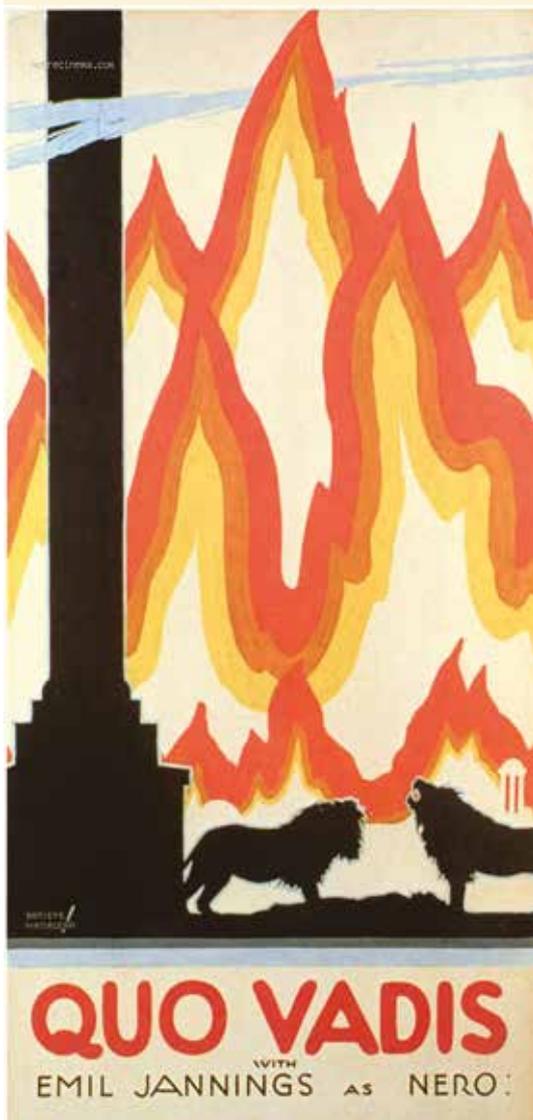
La poesia di Müller sembra essere un compendio delle tematiche romantiche ottocentesche ed è evidente l'adesione profonda di Schubert ai presupposti teorici e ai contenuti delle liriche di Müller in cui la facilità musicale schubertiana trova terreno fertile e felicitissimi risultati.

Il fascino di questo ciclo deriva, tra l'altro, dal succedersi di scelte espressive plasmate sui singoli dettagli del testo e dall'attento calibrare nella successione dei diversi lieder.

I commentatori coevi attribuirono "romanticamente" buona parte del merito della riuscita alla "natura" dell'autore; noi, senza voler negare questa evenienza, non possiamo non percepire i frutti della singolare esperienza creativa maturata da Schubert nel campo della liederistica.

## programma

- Das Wandern *Girovagare*
- Wohin? *Dove?*
- Halt! *Arrivo*
- Danksagung an den Bach *Ringraziamento al ruscello*
- Am Feierabend *Sera di festa*
- Der Neugierige *Il curioso*
- Ungeduld *Impazienza*
- Morgengruß *Saluto del mattino*
- Des Müllers Blumen *I fiori del mugnaio*
- Mein! *Mia!*
- Pause *Pausa*
- Mit dem grünen Lautenbande *Il liuto con il nastro verde*
- Der Jäger *Il cacciatore*
- Eifersucht und Stolz *Gelosia e fierezza*
- kehr um Vattene
- Die liebe Farbe *L'amato colore*
- Die böse Farbe *Il cattivo colore*
- Trockne Blumen *Fiori appassiti*
- Der Müller und der Bach *Il mugnaio e il ruscello*
- Das Baches Wiegenlied *Ninna nanna del ruscello*



sabato 31 luglio | ore 20.30

# Quo vadis

film storico      produzione italo-tedesca 1924  
Cines/Unione Cinematografica Italiana

regia              Georg Jacoby, Gabriellino D'Annunzio

cast                Emil Jannings, Andrea Habay, Raimondo Van Riel  
Gino Viotti, Elga Brink, Alphonse Fryland  
Lilian Hall-Davis, Bruto Castellani, Lucia Zanussi  
Elena Sangro

sceneggiatura    Gabriellino D'Annunzio  
dal romanzo *Quo vadis?* di Henryk Sienkiewicz

fotografia        Kurt Courant, Giovanni Vitrotti, Alfredo Donelli

musiche originali   Antonio Coppola

*si ringrazia la Cineteca di Bologna*

antonio coppola *pianoforte*

*Quo vadis*, film muto di Georg Jakoby e Gabriellino D'Annunzio (1924), terzo di un gruppo di sei film che hanno tratto il soggetto dall'omonimo celebre romanzo di Henryk Sienkiewicz (1846-1916), è ambientato nella Roma imperiale del I secolo.

La vicenda narra dell'amore tra un tribuno romano e una giovane cristiana e del loro coinvolgimento nelle persecuzioni che Nerone ispirò nei confronti della nuova "setta" accusandola di aver incendiato Roma, misfatto di cui egli era autore.

Il successo incontrato dalla versione di *Quo vadis* realizzata da Guazzoni nel 1913 spinse l'Unione Cinematografica Italiana, la più grande società di produzione europea del tempo, alla realizzazione di questo sontuoso kolossal affidando la regia al tedesco Georg Jakoby e all'italiano Gabriellino D'Annunzio, con l'operatore fotografico anche lui tedesco e un cast internazionale.

Seppure in una dimensione imponente caratterizzata da scene, costumi, ricostruzioni architettoniche, tecniche d'inquadratura notevoli (ottimi i campi lunghi e angolati), il lavoro accantona il soggetto reale e sfrutta con prevalenza le figure forti, l'innalzamento "divinatorio" della romanità, l'impellente bisogno di mostrare al mondo che la maniera di fare cinema è cambiata (con qualche seno nudo di passaggio).

Costò circa un milione di lire, una cifra consistente per quei tempi, e, purtroppo, costituì un clamoroso insuccesso commerciale.

Per l'avvio promozionale il film puntò molto sul fatto mai verificato che una comparsa, tale Augusto Palombi, cui oggi concediamo un minuto di notorietà, durante le riprese sarebbe stata divorata realmente da un leone.





sabato 18 settembre | ore 17

# Italia-Germania 2-2

scarlatti vivaldi - bach telemann

collegium pro musica

stefano bagliano *flauto diritto*

fabiano martignago *flauto diritto*

erich oskar huetter *violoncello*

andrea coen *clavicembalo*

Un'ideale "partita" giocata fra quattro grandi compositori del Barocco: gli italiani Scarlatti e Vivaldi e i tedeschi Bach e Telemann. Fra queste due coppie possiamo trovare delle assonanze oltrepassando le suddivisioni proprie degli stili musicali di provenienza e "sparigliando le carte": accostando Alessandro Scarlatti a Johann Sebastian Bach e Antonio Vivaldi a Georg Philipp Telemann, che condivide con il Prete rosso estroversione e brillantezza di scrittura, oltre al primato per averci lasciato il maggior numero di composizioni di epoca barocca dedicate al flauto.

Di Telemann è nota la prolificità coniugata sempre ad altissima qualità; la sua fecondità ritmica fu straordinaria, con effetti, sincopi, ritmi interrotti, rapide ripetizioni, strutture ben articolate. Vivaldi è l'autore italiano più noto della sua epoca e, oggi come allora, amato in tutto il mondo. Anche nella Triosonata, genere strumentale dal carattere più severo rispetto a un Concerto solistico, seppe inserire passaggi concertati e virtuosistici. Alessandro Scarlatti, considerato l'inventore dell'Aria col da capo, ha dedicato molte energie soprattutto alle composizioni vocali, Cantate e Oratori, come d'altro canto Bach; rimangono tuttavia un discreto numero di composizioni in cui si nota un uso frequente del contrappunto e di tempi fuggati. Bach si dedicò soprattutto agli strumenti a tastiera, sebbene alcuni Concerti come i famosi "Brandeburghesi" raggiunsero vette altissime e le Suites per violoncello sono una pietra miliare nel repertorio solistico di questo strumento. La *Triosonata* che chiude il concerto - da alcuni ritenuta scritta dal figlio Carl Philipp Emanuel - presenta momenti di intenso lirismo e si conclude con un movimento in cui contrappunto e virtuosismo strumentale si coniugano alla perfezione.

## programma

**GEORG PHILIPP TELEMANN** [1681-1767]

Triosonata in Fa per due flauti e Bc - TWV 42:F7  
affettuoso | allegro | adagio | vivace

**ALESSANDRO SCARLATTI** [1660-1725]

Toccatà in La minore per clavicembalo

**JOHANN SEBASTIAN BACH** [1685-1750]

Andante dalla Sonata per violino solo - BWV 964  
trascrizione per cembalo dello stesso J.S. Bach

**ANTONIO VIVALDI** [1678-1741]

Triosonata in Sol minore per due flauti e Bc - RV 72  
preludio | allemanda allegro | air menuet

**JOHANN SEBASTIAN BACH**

Suite in Sol per violoncello - BWV 1007  
prélude | allemande | courante | sarabande  
menuet | gigue

Triosonata - BWV 1038

largo | vivace | adagio | presto  
versione in Sib per due flauti e Bc



sabato 25 settembre | ore 20.30

# la vigna di papa Giulio e il Palestrina

*in collaborazione con la Fondazione G.P. da Palestrina  
incontro con Maria Paola Guidobaldi e Johann Herczog*

GIORNATE DEL PATRIMONIO

**ensemble seicentonovecento**

*flavio colusso direttore al cembalo*

*stefano guadagnini cantus | leonardo malara quintus  
andr s montilla altus | raimundo pereira tenor  
walter testolin bassus*

Ereditando gli insegnamenti e la missione del compianto M° Lino Bianchi – curatore delle Opere complete del Palestrina (IISM) e ispiratore della Fondazione Palestrina – Flavio Colusso, con l'Ensemble Seicentonovecento, la Cappella Musicale di S. Giacomo e la Cappella Musicale di S. Maria dell'Anima è impegnato negli studi e nella divulgazione delle opere del "Principe della musica". Il film *Palestrina Princeps Musicae* (G. Brintrup, ZDF-Arte) nel 2019 ha compiuto 10 anni ed è nato il nuovo progetto multimediale "Sulle orme del Palestrina" che mette in luce ed esalta i sottesi legami tra diverse realtà culturali, stimolando il dialogo tra arti e discipline e creando ponti tra le città legate al grande artista del Rinascimento. Un percorso tematico che tocca Palestrina, Tivoli e Roma con le Basiliche Vaticana, Lateranense e Liberiana, le Chiese dei SS. Celso e Giuliano e di S. Maria dell'Anima, il Collegio Romano e Villa Giulia.

Nel concerto si ascoltano madrigali a 4 e 5 voci tratti dal *Primo Libro* e madrigali spirituali tratti dal *Priego alla Beata Vergine*, il "testamento musicale" di Palestrina e si ripercorrono alcuni momenti della vita del giovane Giannetto il quale venne chiamato a Roma come maestro di cappella di San Pietro in Vaticano dal papa Giulio III - Giovanni Maria Ciocchi del Monte, (1487-1555) - al quale dedicò la celebre *Missa Ecce sacerdos magnus* e il *Missarum Liber Primus*. Giulio III fece edificare l'omonima splendida villa rinascimentale con il giardino architettonico, terrazze collegate da scalinate scenografiche, ninfei e fontane, che oggi è il Museo più rappresentativo del mondo etrusco, contenente anche importanti reperti provenienti dal territorio della città di Palestrina.

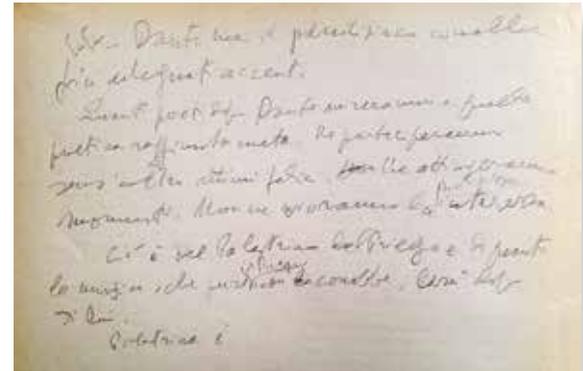
## programma

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA [1525-1594]

Il dolce sonno | Là, ver l'aurora | S'il dissi mai  
Rime dai sospir miei | Chiare, fresche e dolci acque  
Struggomi, e mi disfaccio | Io son ferito, ah! lasso

dal Priego alla B. Vergine [1594]

- Dammi, scala del ciel e del ciel porta
- E fur già de le mie mani immonde
- Dammi, vermiglia Rosa e bianco e puro
- E se 'l pensier de la futura morte



Lino Bianchi Annotazione autografa sul Priego alla Beata Vergine e il Paradiso di Dante



sabato 9 ottobre | ore 17

# Uuno / 121

eero kesti *viola*  
esa ylönen *pianoforte*

Nel 2020 ricorreva il 120° anniversario della nascita di Uuno Klami (20 Settembre 1900-29 Maggio 1961). Con la chiusura di tutte le attività culturali a causa del Covid-19, si è voluto celebrare questa ricorrenza nel 2021 con diverse iniziative, in Finlandia e anche qui in Roma, città dove il compositore ha vissuto negli Anni '50 e che ha creato in lui molteplici suggestioni artistiche. Il titolo dell'evento è così stato rimodulato in *Uuno/121*, con un gioco di parole e numeri che allude agli anni del Maestro.

Dopo gli studi a Helsinki con Erkki Melartin, Klami si è perfezionato a Parigi e Vienna. Nel suo concerto di esordio come compositore, nel 1928, *Karelian Rhapsody*, con "elementi folk finlandesi lanciati in una sfrenata luce primitiva", fu un *succès de scandale* che attirò su di lui una notevole attenzione. Le sue opere principali includono *Kalevala Suite* e il balletto incompiuto *Vortici*. L'oratorio *Psalmus* (1936) occupa un posto unico nella musica sacra finlandese ed è una delle opere più amate di un finlandese dopo quelle di Jean Sibelius, il quale tra l'altro lo apprezzava molto e gli fece avere un vitalizio dal Governo. Klami sperimentò anche la forma sinfonica nelle sue due sinfonie (1938 e 1945) e nella *Sinfonia infantine* (1927), e la forma concertistica nei suoi due *Concerti per pianoforte* (n. 1 *Une nuit à Montmartre* e n. 2 per pianoforte e archi) e nel *Concerto per violino* (1943). Maestro di opere orchestrali in miniatura, la suite orchestrale *Sea Pictures* è anche considerata uno dei suoi maggiori successi. Nel 1959 è stato nominato membro dell'Accademia finlandese delle scienze e delle lettere, una delle più alte onorificenze finlandesi. L'editore Fennica Gehrman ha pubblicato le opere da camera di Klami curate dai due artisti del concerto di oggi.

## programma

### UUNO KLAMI [1900-1961]

Rondò in Fa minore op. 1 [1917]

Pastorale in La bemolle [1919]

Sonata in Sib minore per viola e piano [1920]

Allegro moderato | Andantino

Moderato molto | Allegro con affetto

Prelude n. 3 "Valse quasi caprice" [1921]

Barcarole op. 5 [1924]

Aphorism [1926]

Berceuse

Chanson triste op. 36/2 [1945-1946]

### EERO KESTTI [1959 -]

Pastorale

### UUNO KLAMI

Little Suite

Allegretto | Andantino "Landscape" | Allegro

Song [1952]

## ANNEMARIE ÅSTRÖM

Ha iniziato lo studio del violino all'età di tre anni. Presso il Dipartimento della Gioventù dell'Accademia Sibelius è stata la principale leader e solista della Junior Strings Orchestra diretta da Géza e Csaba Szilvay effettuando tournée in Asia, Stati Uniti ed Europa e diverse registrazioni. Ha poi proseguito i suoi studi a Copenaghen, Colonia, alla School of Music dell'Università di Gothenburg e alla Royal Danish Academy of Music, conseguendo il diploma di solista presso l'Università di Göteborg. Diplomatasi anche alla Sibelius Academy di Helsinki, è stata violino di spalla in diverse orchestre - Orkester Norden, Kokkola Opera Orchestra, Orchestra Sinfonica di Göteborg, Orchestra Sinfonica della Radio Finlandese, Orchestra Sinfonica di Helsingborg, Orchestra di Vaasa City – sotto la direzione di direttori come Susanna Mälkki, Esa-Pekka Salonen, Okko Kamu, Sakari Oramo. Intensa l'attività cameristica con Anna Kuvaja, Sonja Fräki, Ralf Gothoni, Okko Kamu, Nobuko Imai, Vladimir Mendehlsson, Hagai Shaham e Massimo Quarta, AND Ensemble, KAAÅS-trio. Ha registrato per Alba (Nordic Violin Music) e NCA (Brahms).

## STEFANO BAGLIANO

È uno dei virtuosi di flauto dolce più considerati a livello internazionale con attività concertistica in Europa, Russia, USA, Canada, Giappone, Cina, Israele e Turchia, in istituzioni come Carnegie Hall (New York), Conservatorio di Mosca, Ishibashi Memorial Hall (Tokio), Kulturzentrum Gasteig di Monaco di Baviera, Beijing Central Conservatory of Music, Concerti di Rai3 in diretta

radiofonica, Amici della Musica di Firenze, Società del Quartetto di Milano, Sagra Malatestiana di Rimini. Direttore del gruppo Collegium Pro Musica, ha realizzato più di 20 registrazioni per Brilliant, Stradivarius, Dynamic, Nuova Era, Tactus, ASV Gaudeamus, Amadeus, Orfeo e CD Classics, ottenendo entusiastiche recensioni dalla stampa internazionale; la rivista americana *Fanfare* (2013) scrive dell'interpretazione di Bagliano (3 CD dei Concerti da Camera di Vivaldi): "non ho mai sentito suonare così bene questo strumento" [James Altona]. È direttore artistico del Festival "Le Vie del Barocco" e direttore del Dipartimento di musica antica del Conservatorio "Pedrollo" di Vicenza.

## MARIA CHIARA CHIZZONI

Ha iniziato giovanissima cantando brillantemente i ruoli principali delle opere *L'Elisir d'amore*, *Don Pasquale*, *Lucia di Lammermoor*, *Rigoletto*, *La cambiale di matrimonio*, *Così fan tutte*, *Il Pipistrello*, in teatri come: Arena di Verona, Massimo di Palermo, Opera di Roma, Petruzzelli di Bari. All'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha interpretato il *Magnificat* di Petrassi diretto da Antonio Pappano, i *Carmina Burana* di Orff con Cornelius Meister All'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e la *Water Passion* di Tan Dun in diverse produzioni in Europa: Thomaskirche di Lipsia, Radio tedesca MDR, Tonhalle di Düsseldorf, Concertgebouw di Amsterdam, Bozar di Bruxelles. È stata più volte invitata dal M° Tan Dun in vari concerti per la Televisione cinese con la Shanghai Symphony Orchestra e la Macao Orchestra. È protagonista in *A Floresta e jovem e cheja de vida* di Luigi Nono al Festival d'Automne di Pa-



rigi e nel ruolo titolo nella prima moderna de *L'esaltazione di Mardocheo* di Giuseppe Geremia al Festival "Magie Barocche" e alla Settimana di Musica Sacra di Monreale. Ha inciso la *Messa per San Marco* di Baldassarre Galuppi (Chandos), i mottetti *Arion Romanus* di Giacomo Carissimi (Brilliant), la *Missa Sancti Andreae Avellino*, il *Te Deum* e la *Missa de Anima* di Flavio Colusso (MR Classics).

Collabora con il cantautore Edoardo Bennato e i "Solis string quartet" nell'esecuzione di duetti lirici composti dallo stesso cantautore (Teatro Massimo di Palermo, Auditorium del Lingotto di Torino, Anfiteatro Flavio di Pozzuoli, Belvedere della Reggia di Caserta, Villa Rufolo a Ravello, Arena di Verona).

## FLAVIO COLUSSO

Compositore, musicologo e direttore impegnato nel grande repertorio lirico e sinfonico e nella produzione di capolavori inediti del passato e prime esecuzioni di musica d'oggi. Le sue composizioni sono eseguite da solisti, cori e orchestre di grande prestigio (José Carreras, Aris Christoffellis, Mariella Devia, Plácido Domingo jr, Luciano Ganci, Cecilia Gasdia, Giorgio Gatti, Aurio Tomicich, Vito Paternoster), pubblicate e trasmesse in molti Paesi.

Autore di saggi interdisciplinari (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Ed. Artemide, Arte'm, Electa Napoli, IISM-Istituto Italiano per la Storia della Musica, LIM-Libreria Musicale Italiana/Mozarteum di Salisburgo, Fondazione Palestrina), ha scritto la maggior parte dei libretti delle sue Opere teatrali. La sua discografia comprende oltre 50 CD (EMI, Brilliant, Bongiovanni, MR Classics) di sue composizioni, inediti e rarità.



Compositore residente dell'Università di Osnabrück, è Accademico Pontificio, membro "ad honorem" del Centro Studi Farinelli e presidente della Sibelius Society Italia. Maestro di cappella della Chiesa Teutonica di Santa Maria dell'Anima e della Basilica di San Giacomo, è fondatore e direttore principale dell'Ensemble Seicentonovecento impegnato in numerosi progetti fra cui, dal 1983, l'esecuzione e pubblicazione delle opere di Giacomo Carissimi.

È presente in istituzioni come Liceu di Barcelona (*Norma* con Joan Sutherland), Teatro La Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, Opera di Roma, Massimo di Palermo, Spoleto Festival, La Maestranza di Siviglia, Académie de France à Rome, Museo del Louvre, Palais des Beaux Arts di Bruxelles, Festival Pucciniano di Torre del Lago, IUC-Istituzione Universitaria dei Concerti, Settimana di Musica Sacra di Monreale, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra della Radio-Televisione di Zagabria, Filarmonica di Belgrado, Festival de la Opera de Tenerife, Festival de Granada, Tianjin May Festival e negli enti radio-televisivi RAI, UER, WDR, ZDF, ARTE, MEZZO.

## ANTONIO COPPOLA

Nato a Roma nel 1956 inizia giovanissimo lo studio del pianoforte. Nel 1965 entra al Conservatorio di Santa Cecilia per seguire i corsi di pianoforte, composizione e direzione d'orchestra fino al 1977.

Già dal 1973 inizia a lavorare come pianista di scena per produzioni teatrali e come pianista accompagnatore per classi di danza contemporanea dove sviluppa una solida e raffinata tecnica di improvvisazione che lo porterà nel

1975 a ricevere dal Cineclub "L'Officina" di Roma la prima proposta come pianista accompagnatore per una serie di rassegne del Cinema muto.

Questa esperienza lo appassiona e illumina fino al punto di abbandonare ogni altra attività musicale per concentrarsi esclusivamente sulla creazione di colonne sonore per il Cinema muto.

Da allora Antonio Coppola è acclamato ospite in tutto il mondo di festival cinematografici, rassegne e retrospettive sia come musicista sia come membro di giurie nonchè invitato da numerose cineteche e università come consulente sulle ricerche e restauri di colonne sonore originali e come relatore e insegnante per conferenze e stages sulla tecnica di improvvisazione e composizione di colonne sonore per il Cinema muto.

## STEFANO GUADAGNINI

Allievo di Anna Vandi al Conservatorio "A. Casella" dell'Aquila, si perfeziona con Jill Feldman, Roberta Invernizzi, Ralf Popken, Sonia Prina, Maria Grazia Schiavo, Olivier Schneebeli. Nell'ambito dello "Stradella project" diretto da Andrea De Carlo interpreta diversi oratori del compositore romano: *La forza delle Stelle* e *San Giovanni Crisostomo* alla Chapelle Royale della Reggia di Versailles; *Santa Pelagia* al Festival Grandezze e Meraviglie di Modena; *Ester* alla Pietà dei Turchini di Napoli, all'Accademia di Osimo e al Festival Internazionale Stradella di Nepi. Ha cantato in istituzioni come: Festival Cultura Vibra nel Castelo Branco (Portogallo); Auditorio Nacional di Città del Messico; Schola Cantorum di Heidelberg; Detroit Opera House; MET Museum di New York; National Theater di Seoul. Nel 2010 debutta il

ruolo di Gelindo nell'*Impresario in angustie* di Cimarosa; nel 2011 il ruolo di Florville nel *Signor Bruschino* di Rossini; nel 2012 il ruolo della Strega in *Hansel e Gretel* di Humperdinck; nel 2013 l'opera contemporanea di Roberto Vacca *Otto von Kitch*, all'interno del progetto *I cantieri dell'Immaginario*; nel 2014 l'*Astarto* di Bononcini nel ruolo titolo al Teatro Bonci di Cesena; nel 2015 la *Doriclea* di Stradella nel ruolo "en travesti" di Delfina, a Roma, L'Aquila, Modena (Teatro Pavarotti) e Vignola; nel 2016 il ruolo di Sorceress nel *Dido and Aeneas* di Purcell al Cantiere Internazionale di Montepulciano e il ruolo di Tancredi nell'omonima opera di Rossini. Dal 2017 è cantore stabile presso la Cappella Musicale Pontificia Sistina. Ha registrato per Deutsche Grammophon e Brilliant Classics.

## EEVA HAVULEHTO

Ha studiato al Conservatorio di Turku con Marketta Valve e successivamente con Matti Raekallio presso la Sibelius Academy di Helsinki dove ha completato il suo "Master of Music". La sua carriera è iniziata dal successo in concorsi pianistici come: Concorso Hannikainen (1987), Concorso Maj Lind (1988), Concorso Internazionale Mozart di Sarrebourg (1991).

Dopo il successo del debutto alla Sibelius Academy nel 1992, si esibisce in numerosi recital, come solista d'orchestra e come membro di formazioni da camera. Ha effettuato diverse registrazioni per la rete nazionale finlandese YLE. Insegna inoltre pianoforte al Conservatorio di Oulu ed è spesso invitata come membro della giuria di numerosi concorsi pianistici.

Specializzata nel repertorio francese, ha interpretato le opere essenziali per



pianoforte solo di Maurice Ravel.

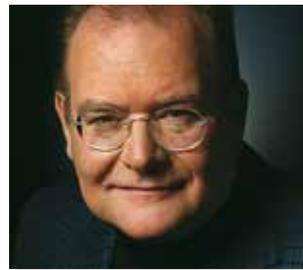
## EERO KESTTI

Ha studiato composizione all'Accademia Sibelius con Olli Kortekangas e Kalevi Aho. La sua produzione finora comprende oltre cento opere per ensemble da camera, orchestra, strumento solista e voce. Tra gli altri, ha arrangiato venti composizioni di Uuno Klami per un'opera teatrale - *Kuun poika (Il ragazzo della luna)* - che racconta la vita di Uuno Klami e che ha debuttato a Klamila nel 2004. Sempre di Klami ha orchestrato *Ragtime & Blues, Suomenlinna Overture* per piccola orchestra e alcuni movimenti di *Sea Pictures* per ensemble da camera. In occasione del 120° anniversario della nascita di Uuno Klami, l'editore Fennica Gehrman ha dato alle stampe opere da camera Klami curate da Kestti e Ylonen.

La musica di Eero Kesti è stata eseguita in numerosi concerti in Finlandia e all'estero in luoghi come il Musikverein di Vienna. Nel 2000 è stato insignito del Premio d'artista del Consiglio artistico di Kymenlaakso per il suo lavoro di compositore. Viola principale nella Kymi Sinfonietta, lavora in duo con Esa Ylönen da circa 25 anni.

## ANNA KUVAJA

Anna Kuvaja, pianista finlandese, svolge una intensa attività come solista, in formazioni cameristiche e in orchestra collaborando con molti affermati artisti; apprezzata anche come fortepianista non trascura l'interesse per la musica contemporanea facendosi interprete di molte prime assolute. Ha



iniziato la sua formazione musicale a Kuhmo, nella Finlandia orientale, a sedici anni presso la Scuola di musica di Espoo con Katarina Nummi-Kuisma, quindi alla Sibelius Academy con Tuija Hakkila e Liisa Pohjola; si è perfezionata con masterclass in pianoforte e musica da camera al CNSM di Parigi con Henri Barda e presso l'Accademia d'orchestra dell'Opera di Zurigo dal 2005 al 2007. È balzata all'attenzione del pubblico nel 2008 ad Helsinki con un recital d'esordio acclamato unanimemente dalla critica: da allora ha tenuto numerosi concerti nel suo paese d'origine e all'estero, ha registrato per YLE (ente radiofonico finlandese) e partecipato a molti festival. Dal 2010 svolge un apprezzato lavoro di insegnante presso la Sibelius Academy e l'Università delle Arti di Helsinki. Nel 2016 ha pubblicato il suo primo album da solista, *Fluvial*, con l'etichetta Alba ricevendo ottime recensioni e segnalato con cinque stelle nella BBC Music Magazine, che lo ha elogiato come «uno straordinario disco di debutto ... potente Schubert». Nel 2017 ha ricevuto una borsa di studio riservata dalla Finlandia ai suoi artisti prestigiosi

## NIELS MUUS

Direttore d'orchestra viennese di origini danesi e americane, laureatosi al Royal Academy of Music (Danimarca), ha studiato presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna, il Mozarteum di Salisburgo, l'Ecole Normale de Musique di Parigi, e con i maestri F. Ferrara, C. Zecchi, T. Nikolajewna, J. Gimpel. È stato direttore del Tiroler Landestheater di Innsbruck, della Volksooper di Vienna e del progetto di ricerca internazionale "The World Opera" in collaborazione con istituti di ricerca come Stanford University, McGill

University-CIRMMT, New York University, Tromsø University, KTH Stockholm. Dal 2013 dirige OperaMasters del MUK-Musik and Art University di Vienna. È condirettore del "Mozart-Project" con la Vienna Philharmonic Orchestra. ha diretto produzioni operistiche: *Elisir d'amore* di Donizetti dal Macerata Opera Festival (RAI) ("critics pick", New York Times); *L'Assedio di Corinto* di Rossini (Olimpiadi della cultura in Grecia); *Rusalka* di Dvorak per l'HC internazionale Andersen Anno a Mosca e in Danimarca e *Aida* di Verdi (Stadio dei Lavoratori di Pechino - trasmesso dalla CCTV). Ha diretto alla Berliner Philharmonie, Gewandhaus Leipzig, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Chicago Symphony Hall, National Arts Centre Ottawa, Walt Disney Concert Hall a Los Angeles, Tokyo Opera City e Tivoli Copenhagen con orchestre come MDR Symphony Orchestra, Berliner Symphoniker, Orchestra Arturo Toscanini, Chicago Philharmonic, Tokyo Metropolitan Symphony Orchestra, Kanazawa OIK, Sichuan Philharmonic Orchestra, Vancouver Opera Orchestra, Slovak Philharmonic Orchestra. Ha registrato CD e DVD per Deutsche Grammophon, Arthaus Musik, Gramola, Danacord, Dynamic, Denon, Preisser Wien, Sorel, RAI-TDK Video, TDK-Asia, ed è stato nominato per il Grammy Award 2006 e 2016 e per il prestigioso Premio Pulitzer 2015 (*Zaimont, IV Symphony*).

## ERIK ROUSI

Basso-baritono finlandese, ha studiato all'Università di Vienna con Angelika Kirchsclager e all'Università di Helsinki con Seppo Ruohonen e Marjut Hannula, specializzandosi con il celebre cantante finlandese Juha Uusitalo. Nonostante la sua giovane età, ha già lavorato con celebri artisti come

Christian von Götz, Dietrich Hilsdorf, Peter Konwitschny, Gustav Kuhn, Niels Muus, Adrian Sylveen, Ariel Zuckermann.

Il suo repertorio include opere come *Fidelio* di Beethoven (Rocco), *Lucia di Lammermoor* di Donizetti (Raimondo), *Alcina* di Händel (Melisso), *Cendrillon* di Massenet (Le Roi), *Ritorno d'Ulisse in patria* (Nettuno) e *Orfeo* (Caronte) di Monteverdi, *Bastien und Bastienne* di Mozart (Colas), *Così fan tutte* (Don Alfonso), *Don Giovanni* (Commendatore), *Le nozze di Figaro* (Figaro) di Mozart, *Der Kaiser von Atlantis* di Ullmann (Lautsprecher), *Der fliegende Holländer* (Daland e Der Holländer) e *Die Walküre* (Hunding e Wotan) di Wagner, *Der Freischütz* (Kaspar) di Weber, *Rigoletto* (Sparafucile) di Verdi, *Pagliacci* di Leoncavallo (Tonio).

Interpreta frequentemente il repertorio liederistico, in particolare i grandi cicli di Schubert che ha presentato in tutta Europa e opere come: *Ich habe genug* di Bach, *An die ferne geliebte*, *Christus am Ölberge* e la *Messa in Do* di Beethoven, *Unohdetut sankarit* di Kyllönen e il *Requiem* di Mozart.

Dal 2018 è stato direttore artistico dell'Eurajoki Bel Canto Festival, dove ha appena ottenuto un nuovo contratto triennale e, dal 2019, del Lemi Music Festival con un triennio a partire dall'estate 2020.

## ESA YLÖNEN

Si è laureato presso l'Accademia Sibelius con un master nel 1995, dopo aver studiato con Juhani Lagerspetz. Ha poi continuato a qualificarsi come musicista di chiesa, studiando l'organo con Markku Hietaharju e Lasse Erkkilä. Ha inoltre partecipato a masterclass con Bella Davidovich, Laszlo Baranyai,



Rudolf Kehrer, Erik. T. Tawaststjerna e altri. Nel 1989, il Trio EsCaMi di cui era membro pianista è stato il vincitore del concorso nazionale di musica da camera di Turku. Ha insegnato pianoforte all'East Helsinki Music Institute e per lungo tempo ha ricoperto il ruolo di Maestro di cappella nella chiesa di Munkkiniemi a Helsinki. Attualmente è accompagnatore presso l'Istituto musicale della regione di Kotka.

Si è esibito in Finlandia, Canada, Cina, Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Ungheria, Islanda, Italia, Paesi Bassi, Russia, Slovacchia, Svezia, Svizzera e Stati Uniti. Nel 2013, l'etichetta finlandese Alba Records ha pubblicato un suo disco in prima mondiale con il violinista Sirkku Mantere di opere per pianoforte solo e per pianoforte e violino di Uuno Klami. Ha anche contribuito a molte altre registrazioni. È presidente della Uuno Klami Society. Ha curato per il maggiore editore musicale finlandese, Fennica Gehrman, raccolte di opere di Klami (per pianoforte, da camera, per organo) e *Andante Festivo* di Sibelius.

## COLLEGIUM PRO MUSICA

Fondato nel 1990 da Stefano Bagliano, è una formazione specializzata nel repertorio barocco, con un organico che varia dal trio all'orchestra da camera. Si è esibito insieme a celebri interpreti tra cui Emma Kirkby, Roberta Invernizzi, Gemma Bertagnolli, Monica Huggett, Bob Van Asperen, Lorenz Duftschmid, e in molti fra i più prestigiosi festival e istituzioni in USA, Canada, Giappone, Cina, Israele, Turchia e Europa, tra cui Carnegie Hall di New York, Gasteig di Monaco di Baviera, Conservatorio di Mosca, Ishibashi

Memorial Hall di Tokio, Società del Quartetto di Milano/Musica e Poesia a S. Maurizio, Amici della Musica di Firenze, Festival Internazionale di Lubiana, Concerti di Radio3 a Palazzo Venezia a Roma in diretta radiofonica nazionale, Sagra Musicale Malatestiana, Sounding Jerusalem Festival, Minoriten Saal e Musikverein di Graz, Engadiner Konzertwochen, Auditorium Milli Re-saurans di Istanbul, Yasar University di Smirne.

L'ensemble ha registrato ventotto CD per Brilliant, Stradivarius, Dynamic, Nuova Era, Tactus, con musiche di Telemann, Vivaldi, J.S. Bach, A. Scarlatti, C.P.E. Bach, Quantz, Sammartini, Fiorenza, Chedeville, Marcello, Graupner, Graun, Stradella, Bitti etc. Alcune registrazioni, in particolare l'integrale dei *Concerti per flauto op.10* di Vivaldi e l'integrale dei *Concerti da Camera* di Vivaldi, hanno avuto entusiastiche recensioni a 5 stelle su vari periodici musicali europei e americani. L'ultimo CD è del 2021, per Brilliant, dedicato a Bach (Stefano Bagliano flauto dolce, clavicembalo-organo Andrea Coen).

## ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

*Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di alta qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti.*

[H.C. Robbins Landon, 1993]

È uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali della scena internazionale, attualmente ensemble residente a Villa Lante al Gianicolo di Roma, dove realizza il ciclo di concerti *L'Orecchio di Giano: Dialoghi della Antica et Moderna Musica*. Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche



(70 CD per EMI, Brilliant, MR Classics, Bongiovanni) - tutte realizzate avvalendosi della collaborazione di celebri solisti - si segnalano *Farinelli et son temps* e il repertorio per gli evirati cantori (Caffarelli, Marchesi, Rauzzini, etc.) con il soprano Aris Christofellis; l'*Integrale degli Oratori* di Giacomo Carissimi con la RAI-Radiotelevisione Italiana, l'*Académie de France* à Rome e numerosi partner europei; il *Primo Libro di Madrigali* di Archadelt per l'*Académie de France* e il Museo del Louvre; *La nascita del Redentore* di Anfossi in prima moderna eseguito all'Auditorium RAI di Roma in diretta europea UER; la prima incisione assoluta dell'*Ottone in villa* di Vivaldi e di molte

altre opere inedite. Tra i festival e le istituzioni in cui si è esibito ricordiamo: Teatro de La Maestranza di Siviglia, Teatro Massimo di Palermo, Spoleto Festival, Società Aquilana dei Concerti "Barattelli", IUC Istituzione Universitaria dei Concerti, Associazione Scarlatti di Napoli, Sagra Malatestiana di Rimini, Settimana di Musica Sacra di Monreale, Festival de Granada, Festival de Música Antigua de Barcelona, Chateau de Chantilly, Tianjin May Festival. Con Georg Brintrup ha realizzato *Paestrina Princeps Musicae* (ZDF-Arte), presentato in prima assoluta al Parco della Musica per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, e *Santini's Netzwerk* (WDR), film con cui ha dato vita,





## MITO, STORIA E SOGNO DI FARINELLI

atti per Farinelli

musiche di R. Broschi, Hasse, Herrando, Porpora

Antonio Giovannini *contraltista*

Ensemble Seicentonovecento

Flavio Colusso *direttore al cembalo*

ciclo europeo di concerti in occasione

della presentazione del volume

degli Atti del convegno di studi farinelliani

► <http://www.musicaimmagine.it/farinelli.php>

## MITO, STORIA E SOGNO DI FARINELLI

Atti del Convegno di studi interdisciplinari

Bologna, 15-16 novembre 2018, Reale Collegio di Spagna, Museo e biblioteca internazionale della Musica

a cura di Luigi Verdi

Libreria Musicale Italiana, Lucca 2021, XVI, 448 pp.

*contributi di*

Francisco Arenas Dolz, Patrick Barbier, Francesca Boris, Renzo Brollo, Alberto Bruschi, Stefano Alberto Canavesio, Sandro Cappelletto, Aris Christofellis, Flavio Colusso, Vincenzo De Gregorio, Marie-Laure Delmas, Vega De Martini, José María Domínguez, Patrizia Florio, Giuseppina Giacomazzi, Juan José Gutiérrez Alonso, Valerio Losito, Vincenzo Lucchese Salati, Daniel Martín Sáez, Gian Domenico Mazzocato, Piero Mioli, Patrizia Radicchi, Maurizio Righetti, Jesús Ruiz Mantilla, Domenico Sapio, Giovanni Andrea Sechi, Luigi Verdi, Alberto José Vieira Pacheco, Carlo Vitali.



Giunto al 20° anniversario di fondazione (1998-2018), il Centro Studi Farinelli pubblica con la Libreria Musicale Italiana il quarto volume di atti, dopo *Il fantasma del Farinelli* (2003), *Il Farinelli* e *gli evirati cantori* (2007), *Il Farinelli ritrovato* (2014).

Questo volume, reso possibile grazie al sostegno del Reale Collegio di Spagna di Bologna, nell'ambito del progetto triennale *Mito, Storia e Sogno di Farinelli* di Musicaimmagine, è anche il più ricco della collana con numerosi interventi di autorevoli studiosi.

Anche qui arte musica storia cronaca aneddotica fantasia e leggenda si mescolano in un affascinante crogiuolo. Il volume è diviso in sezioni inquadranti gli oggetti su cui si sviluppano gli argomenti. Imponente è la mole di materiali e inediti proposti che vanno ad arricchire significativamente la conoscenza del personaggio Farinelli e dell'epoca degli evirati cantori, ancora per molti versi inesplorata.

ETRU  
MUSEO ETRO



MUSICAIMMAGINE  
MUSICAIMMAGINE

# L'Orecchio di Giano a Villa Giulia i naviganti del Tempo 2021



PONTIFICIO ISTITUTO  
TEUTONICO



**BPER:**  
Banca